

Comunicato 22

Roma, 18 marzo 2008

COMUNICATO STAMPA

Spesso si tratta di notifiche voluminose agli enti pubblici
Ufficiali Giudiziari, dovranno pagare di tasca propria i 350 euro per accedere con la vettura al Centro Storico di Roma

Saraceni (UGL): notificare atti giudiziari non è come farsi una gita al Colosseo ma è un compito istituzionale quindi che si rimborsino le spese ai lavoratori

Tempi duri per i circa 200 Ufficiali Giudiziari di Roma. Dopo il pignoramento degli stipendi di qualche settimana fa, poi risolto dopo il nostro tempestivo intervento, ora dovranno pagarsi anche i 350 euro all'anno per entrare con l'automobile, nel centro storico di Roma per notificare gli atti giudiziari.

Parliamo di notifiche "ingombranti" - si legge in un comunicato della UGL Ministeri - cioè quelle voluminose (anche due pacchi), che periodicamente vengono recapitate agli Enti come il Comune o l'Avvocatura dello Stato. Senza contare le spese legate alla circolazione e ai parcheggi.

Notificare degli atti di interesse pubblico non è come farsi una gita al Colosseo - sbotta il Segretario Nazionale UGL Ministeri, **Paola Saraceni** - è lavoro. Quindi, non si comprende per quale motivo, queste spese non debbano essere rimborsate, visto che l'indennità di trasferta, di cui beneficiano questi lavoratori, per il 50% costituisce reddito e, quindi, sottoposta a tassazione.

La nostra organizzazione - conclude la sindacalista - si è già fatta promotrice affinché a questo personale, che svolge un compito istituzionale spesso ingrato, venga riconosciuta la possibilità di parcheggiare nelle strisce blu e circolare liberamente per la Capitale senza mettere mano al proprio portafoglio.

Il Responsabile della Comunicazione
Vincenzo Monfrecola 392/5381918
monfrecola2@libero.it

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi "la meta sociale" il settimanale dell'UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto